

Il lusso gioca la carta hi-tech

Il lusso si salva con l'hi-tech. Secondo l'indice Ifiit che misura la propensione degli imprenditori a investire in innovazione tecnologica (messo a punto dalla divisione ricerche di mercato del gruppo Big) le imprese del lusso hanno dapprima subito lo choc del calo dei consumi (almeno del 10% in base a dati Bain & Co) ma sembra che ora si stiano riprendendo. E che tornino a investire in innovazione. Nei primi mesi del 2009, trainato al ribasso dalla nautica (dove gli ordini sono calati anche del 35%), il settore del lusso ha perso fiducia e posizioni. Ma con l'inizio dell'estate c'è un'inversione di rotta. E nella due giorni di DeLuxe, l'appuntamento dei big di moda, supercar e yacht a Porto Cervo, l'Osservatorio sul Lusso si è interrogato sui nuovi trend per superare un'impasse che ha ridotto il giro d'affari del made in Italy. Dopo il lusso etico la parola d'ordine trasversale è il lusso ecologico coniugato alla tecnologia. Nautica e arredamento ci stanno provando.

A.Jac.